

In Trentino

Sono 500 le aziende rimaste operative

TRENTINO 020420 PAG 16

TRENTO. Sono 793 le realtà produttive che dal 25 marzo hanno comunicato al Commissariato del governo di proseguire la produzione perché inserite nella filiera di attività essenziali, 488 di queste sono state controllate e hanno ricevuto il via libera. Una decina sono state sospese e le rimanenti sono in fase di istruttoria. Sono i dati che il commissario del Governo Lombardi ha comunicato ai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

«Il Commissariato del Governo e le forze dell'Ordine stanno svolgendo un importantissimo lavoro di controllo e presidio del territorio in questo momento di emergenza sanitaria - hanno commentato al margine dell'incontro Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti -. Da parte nostra abbiamo rinnovato la piena disponibilità a collaborare. Ci siamo impegnati a segnalare tutte le situazioni anomale che vengono riscontrate sui luoghi di lavoro sia per quanto riguarda il Dpcm sia per il rispetto di quanto prevede il protocollo del 14 marzo sulla salute e la sicurezza. Siamo convinti che in una situazione di emergenza come quella che sta vivendo la nostra comunità sia importante che ognuno faccia la propria parte e collabori per bloccare il contagio e tutelare la salute collettiva».

Nel corso dell'incontro il Commissario del Governo ha reso noti anche altri dati relativi agli ultimi controlli sul territorio: fermate 2166 persone, sanzionate 71. Sono state controllate 905 attività tra aziende, bar ed esercizi commerciali e ne è stata sospesa una. Fino ad oggi le attività controllate sono state 14574; tra queste 15 sono state sospese.

Attività essenziali: 488 le aziende con deroga

CORRIERE DEL TRENINO 020420 PAG 9

Sono 793 le realtà produttive che dal 25 marzo hanno comunicato al Commissariato del governo di proseguire la produzione perché inserite nella filiera di attività essenziali, 488 di queste sono state controllate e hanno ricevuto il via libera. Una decina sono state sospese e le rimanenti sono in fase di istruttoria. Sono i dati che il commissario del governo Lombardi ha comunicato ai segretari di Cgil, Cisl e Uil ieri pomeriggio. È stato precisato inoltre che le aziende che proseguono l'attività sono state segnalate alle forze dell'ordine, alla Protezione civile e all'Azienda Sanitaria per proseguire il monitoraggio.